

IL CASO DI PIER ANTONIO BETTELLI

*Clinica della salute, adesso sfilano i vip*

BERGAMO — Due giorni, domenica compresa, passati rinchiusi in un ufficio della questura a Bergamo a rileggere quegli esposti recapitati come un fulmine a ciel sereno nei giorni scorsi contro Pier Antonio Bettelli, titolare del centro fisioterapico di Bergamo, da una ex paziente (Gabriella Pasquali Carlizzi) e da una ex dipendente (Cristiana Crivelli), a decifrare decine di documenti sequestrati. Ed è solo l'inizio del tour de force che aspetta i sostituti procuratori Carmen Pugliese e Rossana Penna e il capo della Squadra mobile Giuseppe Vozza, il pool di investigatori che sta indagando sui presunti misteri della clinica dei vip, dove decine di artisti — da Pavarotti a Nurejev, da Celentano a Julio Iglesias e Carla Fracci — avevano beneficiato del metodo antistress e antidolore inventato da Pier Antonio Bettelli. E dove, secondo le due accusatrici, accadeva di tutto: strani farmaci usati da infermieri senza diploma, sedute con massaggi da cinema hard, persino tre morti sospette: un dipendente suicidatosi gettandosi dalla finestra dell'istituto, nella centralissima via Torquato Tasso; un giovane addetto alle pulizie, trovato privo di vita nella lavanderia e un noto architetto, Giovanni Arzuffi, paziente e amico da anni di Pier Antonio Bettelli, morto questa volta in ospedale.

I fascicoli relativi a quei tre decessi sono stati ripescati dagli investigatori che hanno deciso di riaprire i tre casi, mentre per i prossimi giorni è attesa, nei corridoi della questura e in quelli della procura della Repubblica, una sfilata di testimoni: dipendenti di Pierantonio Bettelli (che non è ancora stato ascoltato dai magistrati) ma anche decine di suoi pazienti. In qualche caso molto famosi.

P. Ba.



In alto, il titolare della Clinica dei vip, Pier Antonio Bettelli, sotto, la principale accusatrice, Gabriella Pasquali Carlizzi